



ISTITUTO COMPRENSIVO "J. F. KENNEDY"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado

1. Via Kennedy, 20 – Reggio Emilia – Tel. 0522/585726 - 585727

Fax 0522/585728 Cod. fiscale: 80017550353

E mail: protocollo@ickennedy-re.gov.it - reic84000c@istruzione.it

P.E.C.: reic84000c@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s. 2024/2025

Il giorno 25 GENNAIO 2025 alle ore 10:00 nel locale dell'istituto Comprensivo Kennedy - RE

viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. SILVIA GUGLIELMI

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Sig. Mara Calzolari

Sig. Eugenia Catellani

c) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA Sig. Ciro Fiore

FLC CGIL sig. Tatiana Giuffredi

SNALS Roberto Raimondi

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto KENNEDY_e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):

- nella sede centrale in sala insegnanti;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
- nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;

La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.

Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.

Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.

La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico e avviso mediante circolare interna nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 11.00 alle 13.00 o dalle 11.45 alle 13.45.

Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 4 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati e ove possibile anche per tempi più dilatati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico, e individua il relativo contingente costituito da: la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratori scolastici nelle sedi grandi e di n. 1 o 2 collaboratori a seconda delle esigenze di servizio (Leopardi e Fontanesi).

1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell’offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l’attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell’art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l’orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall’art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l’utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell’art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell’attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell’orientamento/orientatore).

È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell’art.54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall’art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- la determinazione dell’indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all’assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l’assegnazione dei posti dell’istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di

personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caos di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato rimarrà a disposizione per l'Amministrazione, ad esempio per cambio sede di servizio in caso di indifferibile necessità, indifferibile e motivata

N.B. La tipologia delle modalità adottate potrà variare a seconda delle indicazioni e in collaborazione e coordinamento con l'Ente locale.

I criteri saranno i suddetti:

- 1) essere in possesso del corso HCCP
- 2) sorteggio

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni)

Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:

- istituzioni scolastiche educative;
- istituti con annesse aziende agrarie;
- scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.

Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009 viene, di conseguenza, riconosciuta la riduzione di orario al seguente personale: fino al 30/10/2024 alle due coll. Scolastiche del plesso Leopardi e alle due coll. Scolastiche del plesso Fontanesi

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

SCUOLA PRIMARIA LEOPARDI 2024-2025	
SQUADRA ANTINCENDIO	SQUADRA PRIMO SOCCORSO
PETTA CHIARA	BRAGAZZI PAOLA
PEZZI RITA	COCLITE MARILENA

ROCCA PATRIZIA	COLLODORO LIBORIA
SALSI LINDA	GOZZA LUCIA
SPINA RITA	LIPEROTI ANNA
VILLANI ANNA	PEZZI RITA
	VALENZA GIACOI'4INA
	VARLESE NORMA

SCUOLA PRIMARIA VERDI 2024-2025	
SQUADRA ANTINCENDIO	SQUADRA PRIMO SOCCORSO
CONCHIGLIA PASQUALINA	CONCHIGLIA PASQUALINA
SACCHI MORENA	COSENTINO DANIELA
SAVOIA BOMBINA	PALOMBA GIOVANNA
TARABUSI LORENZA	SERGI M TERESA
	DOC. DI TURNO IN PALESTRA

SCUOLA PRIMARIA FERRARI 2024-2025	
SQUADRA ANTINCENDIO	SQUADRA PRIMO SOCCORSO
DI MAURO	CASORIA ANGELA
PAOLINO ROSA	CATELLANI EUGENIA
SANTANGELO CARMELA	FRANZOI ELENA
	DOC. DI TURNO IN PALESTRA

SCUOLA PRIMARIA VALERIANI 2024-2025	
SQUADRA ANTINCENDIO	SQUADRA PRIMO SOCCORSO
BORTOLOTTI ELISABETTA	CEPPELLI TIZIANA
CEPPELLI TIZIANA	DI MATOLA JESSICA
DAMIANO IRENE	LODI MANUELA
MALERBA GABRIELLA	

SCUOLA SECONDARIA FONTANESI 2024-2025	
SQUADRA ANTINCENDIO	SQUADRA PRIMO SOCCORSO
AMATO ANGELA	ASCONI DANIELE
ARENA ADRIANA	CAROLI DANIELE
COSTA VIAPPANI PIETRO	IMMOVILLI MARILENA
GIANFERRARI MARCO	NOBILI SILVIA
MAGISTRO MANUELA	SCUZZARELLA CARMELA
TAMAGNINI GIORGIO	
TOMMASELLI MARIANGELA	

SCUOLA DELL'INFANZIA B. CIARI 2024-2025	
SQUADRA ANTINCENDIO	SQUADRA PRIMO SOCCORSO
AMMENDOLA GIUSEPPINA	CALESTANI ANNA
CALESTANI ANNA	COSTANZA MARIA
PALMA SILVANA	

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
I compensi, se previsti, possono essere

- di tipo forfettario per gli addetti alla protezione;
- compenso orario come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie

- professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro 115 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' *Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- risorse per la pratica sportiva;
- attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
- progetti nazionali e comunitari;
- funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- eventuali residui anni precedenti;
- le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole); fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
- fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)

A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

- Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025 comunicate dal M.I.M con nota prot.n. 36704 del 30/09/24 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 6 punti di erogazione;
 - 124 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 31 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per il corrente anno scolastico sono determinate come segue:

RISORSE	Risorse anno scolastico corrente (lordo dipendente)
FIS - Assegnazioni integrative a.s. corrente	€ 52.696,60
Funzioni Strumentali	€ 4.902,23
Ore Eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.495,83
Ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.153,52
Valorizzazione personale scolastico	€ 16.540,27
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 3.982,97
Totale risorse "Fondi MOF" CEDOLINO UNICO	€ 82.771,42
Totale risorse su stanziamenti di Bilancio (indicate al LD)	€ 0,00
Totale economie anni scolastici precedenti nota 40436 28/10/24	€ 421,72
Avanzo nota prot. 22854 del 19/07/2024	€ 954,84
Avanzo ore eccedenti	€ 2.978,79
Avanzo ore di ed. fisica	€ 7,28
TOTALE RISORSE	€ 87.134,05

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/24 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2024 e gennaio – agosto 2025, come evidenziato nella **TABELLA A LORDO STATO**

Quota per Alunno	7.540,00
Quota Fissa	666,67
Quota per Sede aggiuntiva	333,33
Quota per Alunni diversamente abili	465
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	24
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	0
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico	9.029,00

Art. 28 - Funzioni strumentali

Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € 4.902,23.

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

INCARICO FUNZIONE STRUMENTALE	compenso lordo
--------------------------------------	-----------------------

CURRICOLO E VALUTAZIONE	€ 612,77
INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI BES INFANZIA E PRIMARIA (2 DOCENTI)	€ 612,80
INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI BES SECONDARIA	€ 612,77
INTERVENTI E SERVIZI NOMADI E STRANIERI	€ 612,77
ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	€ 612,77
COORDINAMENTO PTOF/RAV E NIV	€ 612,77
CURA/PROMOZIONE CITTADINANZA ATTIVA	€ 612,77
AFFIANCAMENTO/PROGETTAZIONE DIDATTICA INNOVATIVA (2 DOCENTI)	€ 612,81
TOTALE	€ 4.902,23

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € **3.982,97**

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
 - del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

INCARICHI SPECIFICI AA AS 24/25	IMPORTO
Incarico specifico gestione convalida domanda GPS personale docente	€ 376,97
Incarico specifico supporto PNRR	€ 376,00
TOTALE DA CONTRATTAZIONE	€ 752,97

INCARICHI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE dell'articolo 2, comma 3, della sequenza contrattuale (ex art. 62 ccnl/2007 - 2^a pos.econ.)

- sostituzione del DSGA
- coordinamento collaboratori scolastici con relative sostituzione – ricostruzioni di carriera
- coordinamento uscite didattiche con relativi preventivi e ordini

INCARICHI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DELL'ARTICOLO 7 per i coll. scolastici:

- Assistenza alunni palestra plesso Verdi
- Assistenza Alunni Disabili e primo soccorso plesso Fontanesi
- Assistenza Alunni in palestra e mensa

INCARICHI SPECIFICI CS AS 24/25	IMPORTO
Supporto logistico gestione mensa infanzia e assistenza ai bambini disabili e pronto soccorso(2 quote € 100,00 cadauno) N° disabili 3	€ 200,00
Assistenza alunni disabili e primo soccorso gestione continuativa apertura e chiusura per n. 2 coll.scolastici (2 quote € 170,00 cadauno)primaria VALERIANI N° disabili 7	€ 340,00
Assistenza alunni disabili e primo soccorso maggior carico per presenza sabati alterni con relativa apertura e chiusura per n. 1 collaboratore scolastico primaria VERDI N° disabili 15	€ 350,00
Assistenza alunni disabili e primo soccorso n. 1 collaboratore scolastico primaria VERDI N° disabili 15	€ 350,00
Assistenza alunni disabili e primo soccorso maggior carico per presenza sabati alterni con relativa apertura e chiusura collaboratori scolastici primaria CELLA N° disabili 9	€ 200,00
Assistenza alla persona dei bambini e primo soccorso primaria CELLA N° disabili 9	€ 200,00
Assistenza alla persona dei bambini della scuola secondaria FONTANESI (5 quote € 200,00 cadauno) N° disabili 32	€ 1.000,00
Assistenza alunni disabili e maggior carico per orario pomeridiano per n. 4 collaboratori scolastici primaria LEOPARDI (4 quote € 100,00 cadauno) N° disabili 28	€ 400,00
Assistenza alunni disabili e primo soccorso primaria LEOPARDI coll. In servizio turno mattutino (2 quote € 200 cadauno) N° disabili 28	€ 400,00
TOTALE DA CONTRATTAZIONE	€ 3.230,00

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 52.696,60
comprenditive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7.

Si detrae prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € 6.138,00 da destinare al Dsga; si concorda di detrarre la quota destinata ai collaboratori della Dirigente di € 5.000; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 440,83 (lordo dipendente).

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 58.079,76 viene ripartita secondo il criterio 78% (docenti) e 22 % (ATA) che determina la seguente ripartizione: personale docente € 45.302,21, personale ATA € 12.777,54

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a € 16.540,27 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di

destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: la suddivisione avviene con la stessa proporzione.

Le economie relative al Fondo di Istituto degli anni precedenti comunicate con nota Prot. 40436 del 28/10/2024 pari a € 421,72 sono destinate ai docenti e agli ata, pertanto la suddivisione è come indicata in tabella seguente

SUDDIVISIONE FONDO DOCENTI E ATA A.S.2024/25				
IMPORTO TOTALE LORDO DIPENDENTE		€	52.696,60	
VALORIZZAZIONE DOCENTI		€	16.540,27	
ASSEGNAZIONE AVANZO ANNI PRECEDENTI		€	421,72	
TOTALE		€	69.658,59	
compenso dsga		€	6.138,00	
sostituzione DSGA		€	440,83	
compenso collaboratori DS		€	5.000,00	
IMPORTO DA SUDDIVIDERE TRA DOCENTI E ATA		€	58.079,76	
DOCENTI organico diritto		ATA		
INFANZIA/PRIMARIA	81	dsga	1	
ATA		ATA	30	
SECONDARIA	42			
TOTALE	123	TOT ALE	31	154

IMPORTI				
DOCENTI (78%) DI € 58.079,76		ATA (22%) DI € 58.079,76		TOTALE
ASSEGNAZIONE DOCENTI € 45.302,21	€ 45.302,21	€ 12.777,75		€ 58.079,76
AVANZO ORE ECCEDENTI € 1.136,34 (COMPENSAZION E AREA A RISCHIO)	€ 1.136,34			

AVANZO Prot.22854 del 19/07/2024	€ 380,00			€ 46.818,55
FUNZIONI STRUMENTALI	AVANZO	INCARICHI SPECIFICI		TOTALE
DOCENTI		ATA		
€ 4.902,23		€ 3.982,97		
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI+AVANZO				
€ 3.495,83	€ 1.842,45			
AVANZO NOTA 22854 DEL 19/07/2024				
€ 574,84				€ 5.913,12
ATTIVITA' complementari di EDUCAZIONE FISICA+AVANZO				
€ 1.153,52	€ 7,28			€ 1.160,80

CALCOLO compenso DSGA				
quota	variabile			
ic compr kennedy	34,50xN.dipendenti(154)	Differenza tra Ind. Dir. (Quota fissa) e CIA Ass.ti Amm.vi	TOTALE	
€825,00	€ 5.313,00	0,00 €	€ 6138,00	
		Differenza tra Ind. Dir. (Quota fissa) e CIA Ass.ti Amm.vi		

RESOCONTO ASSEGNAZIONI AS 24/25			TOTALE L/D	
FONDO 24/25		AVANZO	TOTALE	
FONDO AS 24/25	€ 52.696,60	€ 0,00	€ 52.696,60	
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.902,23		€ 4.902,23	
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 3.982,97		€ 3.982,97	
	€ 3.495,83	€ 1.842,45		€1.136 SOMMA DA UTILIZZARE A FAVORE DEI PROGETTI
ORE ECCEDENTI		€ 574,84	€ 5.913,12	
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	€ 1.153,72	€ 7,28	€ 1.161,00	
VALORIZZAZIONE	€ 16.540,27		€ 16.540,27	
TOTALE	€ 82.771,62		€ 85.196,19	

PERSONALE DOCENTE

€ 45.361,10+ € 1.136,00+€ 380,00 = € 46.818,55

Per l'anno scolastico 2024/25 il l Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate comprensivo di avanzo ore eccedenti a copertura progetti € 1.136,00 e € 380,00

Attività art 88 CCNL 2006/2009	n. addetti /ore	IMPORTO	IMPORTO CONTRATTAZIONE
<i>Referenti Servizio Prevenzione e Protezione sedi grandi</i>	<i>3 docenti</i>	€ 250,00	€ 750,00
<i>Referenti Servizio Prevenzione e Protezione sedi piccole</i>	<i>3 docenti</i>	€ 200,00	€ 600,00
		€ 200,00	
		€ 200,00	
<i>Responsabili di sede (sedi grandi)</i>	<i>3 docenti</i>	€ 1.500,00	€ 4.500,00
		€ 1.500,00	
		€ 1.500,00	
<i>Responsabili di sede (sedi piccole)</i>	<i>3 docenti</i>	€ 900,00	€ 2.700,00
		€ 900,00	
		€ 900,00	
<i>Coordinatori c.d.c (secondaria)</i>	<i>18 docenti</i>	€ 360,00	€ 6.480,00
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
		€ 360,00	
<i>Verbalizzazione CDU</i>	<i>1 docente</i>	€ 198,92	€ 198,92

<i>Referente Orientamento secondaria</i>	<i>1 docente</i>	€ 900,00	€ 900,00
<i>formazione orientamento secondaria</i>	<i>1 docente</i>	€ 100,00	€ 100,00
INCARICHI DI PLESSO			€ 2.900,00
<i>Invalsi</i>	<i>4 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Attività motoria</i>	<i>6 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Cura ed organizzazione degli strumenti digitali e ambienti di apprendimento</i>	<i>7 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
Digitalizzazione/DDI/Rapporti con Team Digitale	<i>6 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Mensa</i>	<i>1 docente</i>	€ 100,00	
<i>Rapporti con OE/L2</i>	<i>5 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Responsabili stesura orario Verdi</i>	<i>1 docente</i>	€ 400,00	€ 400,00
<i>Responsabile stesura orario Fontanesi</i>	<i>1 docente</i>	€ 500,00	€ 500,00
<i>Team innovazione digitale</i>	<i>4 docenti</i>	€ 400,00	€ 2.000,00
		€ 400,00	
		€ 400,00	
		€ 400,00	
<i>Ass. ammin. (200)</i>	<i>1 docente</i>	€ 400,00	

<i>Attività /laboratori open day Fontanesi</i>	<i>6 docenti</i>	€ 700,00	€ 700,00
COMMISSIONI			€ 5.300,00
<i>Stranieri (max 3 incontri di 2 ore)</i>	<i>8 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>BES secondaria (max 3 incontri di 2 ore)</i>	<i>6 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>BES infanzia-primaria(max 3 incontri di 2 ore)</i>	<i>9 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Curricolo e valutazione (max 3 incontri di 2 ore)</i>	<i>7 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Affiancamento/progettazione didattica innovativa (max 3 incontri di 2 ore)</i>	<i>7 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Cura e promozione della cittadinanza attiva (max 3 incontri di 2 ore)</i>	<i>8 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	

		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Continuità (max 3 incontri di 2 ore)</i>	<i>8 docenti</i>	€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
		€ 100,00	
<i>Formazione classi</i>	<i>4 docenti primaria e 4 secondaria</i>	€ 1.500,00	€ 1.500,00
INCARICHI di ISTITUTO			
<i>Referente studenti Gifted</i>		€ 188,13	€ 188,13
<i>Tutor neo assunti</i>	<i>8 docenti</i>	€ 170,00	
		€ 170,00	
		€ 170,00	
		€ 170,00	
		€ 170,00	
		€ 170,00	
		€ 170,00	
<i>Referenti adozioni, affido, tavolo territoriale servizi sociali</i>	<i>2 docenti</i>	€ 150,00	
		€ 150,00	
TOTALE ATTIVITA' FORFETTARIE		€ 31.377,05	
TOTALE PROGETTI		€ 15.041,50	€ 31.377,05
TOTALE		€ 46.818,55	

Vista la comunicazione Prot.22854 del 19/07/2024 con la quale veniva assegnata a codesto istituto la somma di € 8.249,76, destinata a docenti a tempo indeterminato residenti in provincia diversa da quella dell'istituzione scolastica di titolarità che non abbiano negli ultimi 5 anni presentato domanda di mobilità, di assegnazione provvisoria, di utilizzazione garantendo ai propri alunni la continuità didattica, verificato che negli anni scolastici 22/23 erano presenti quattro docenti in servizio, si valuta di corrispondere ai docenti la somma di € 1.823,73 come indicato nella nota prot. 26633 del

26/07/2024, la somma restante come pari a € 954,84 come specificato nella FAQ del mim sarà utilizzata per retribuire:

- La commissione BES SCUOLA PRIMARIA aggiungendo in commissione due docenti
- La commissione BES SCUOLA SECONDARIA aggiungendo in commissione una docente
- Aumentato di € 10.00 i tutor neo assunti
- La restante parte di € 574,84 a copertura di eventuali ore eccedenti e € 380,00 a copertura progetti

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 12.777,55 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

ATTIVITA'	IMPORTO	IMPORTO DA LIQUIDARE
Responsabile gestione alunni, supporto tecnico informatico registro elettronico supporto organico DS	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Maggior carico per chiamate, gestione supplenti e gestione collaboratori scolastici	€ 401,38	€ 401,38
Maggior carico per chiamate, gestione supplenti e gestione personale docente	€ 550,00	€ 550,00
coordinamento per la diffusione delle comunicazioni supporto ufficio alunni gestione scioperi e assemblee gestione progetti per MOF con Dsga	€ 500,00	€ 500,00
Gestione infortuni e uscite didattiche con pago pa	€ 400,00	€ 400,00
Gestione materiale di pulizia ordini - pago pa progetti -	€ 550,00	€ 550,00
gestione cartellino ATA	€ 300,00	€ 300,00
Supporto Dsga comunicazioni ata, gestione supporto chiamate ata	€ 350,00	€ 350,00
Supporto PASSWEB RICOSTRUZIONI DI CARRIERA	€ 450,00	€ 450,00
TOTALE DA CONTRATTAZIONE	€ 4.501,38	€ 4.501,38

ATTIVITA'	IMPORTO DA CONTRATTAZIONE
referente INFANZIA	€ 293,39
referente primaria VERDI	€ 300,00
referente SECONDARIA (da dividere 2 cs)	€ 610,00
referente primaria LEOPARDI (da dividere 2 cs)	€ 610,00
referente primaria VALERIANI	€ 300,00
referente primaria CELLA	€ 300,00
maggior impegno nella pulizia - scuola infanzia	€ 300,00
maggior impegno nella pulizia - scuola FONTANESI(da dividere 2cs)	€ 300,00

maggior impegno nella pulizia - scuola FONTANESI	€ 300,00
maggior impegno nella pulizia - scuola FONTANESI	€ 300,00
maggior impegno nella pulizia - scuola FONTANESI	€ 300,00
maggior impegno nella pulizia - scuola FONTANESI	€ 300,00
maggior impegno PALESTRA FONTANESI	€ 158,36
maggior impegno nella pulizia - MENSA LEOPARDI	€ 100,00
maggior impegno nella pulizia - MENSA LEOPARDI	€ 100,00
maggior impegno nella pulizia - scuola LEOPARDI (da dividere per 4 coll.scolastici)	€ 1.600
maggior impegno nella pulizia - scuola VERDI (da dividere 2coll.scolastiche)	€ 600,00
maggior impegno nella pulizia - scuola VERDI (da dividere 2 coll.scolastiche)	€ 300,00
maggior impegno nella pulizia - scuola CELLA (da dividere 2 coll.scolastiche)	€ 600,00
maggior impegno nella pulizia - scuola VALERIANI (da dividere 2 coll.scolastiche)	€ 600,00
TOTALE DA CONTRATTAZIONE	€ 8.276,17

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (€ 1.153,52 + € 7,28 avanzo pari a € 1.161,00) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate, (seguito calcolo cedolino stipendio)

Progetti sportivi	
DANCE ON	20ORE
PEDALIAMO	20 ORE

Art.33 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 3.492,83 + 1.842,45(avanzo)+ 574,84(avanzo nota Prot.22854 del 19/07/2024) TOTALE pari a 5.913,12. L'ulteriore avanzi pari a € 1.136,00 è destinato alla copertura dei progetti.

Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21,-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

1. *Docente a disposizione, in quanto la classe è in uscita.*
2. *Docente con recupero di ore (es. docente che ha chiesto in precedenza permesso breve e che deve recuperare quelle ore)*
3. *Utilizzo ore eccedenti*
4. *Docente su ore di potenziamento la cui attività non sia legata a Progetti*
5. *Docente di sostegno il cui ragazzo/a sia assente;*

<i>PLESSO</i>	<i>Ore eccedenti per a.s. 24-25 (da Ottobre 2024 a Giugno 2025)</i>	<i>IMPORTI</i>
<i>FONTANESI</i>	<i>97X 29.08</i>	<i>€ 2.820,76</i>
<i>CELLA</i>	<i>20x 20.02</i>	<i>€ 400,40</i>
<i>CADE'</i>	<i>10X 20.02</i>	<i>€ 200,20</i>
<i>CIARI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>VERDI</i>	<i>16X20.02</i>	<i>€ 320,32</i>
<i>LEOPARDI</i>	<i>80X20.02</i>	<i>€ 1.601,60</i>
<i>TOTALE ore</i>	<i>222 ore</i>	
<i>Fabbisogno max</i>		<i>€ 5.913,12</i>

Art.34 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il Ptof.

Art.35- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo articolo

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze. Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.36 - Funzioni miste

Il Comune di Reggio Emilia ha previsto i seguenti compensi per funzioni miste (apparecchiatura, scodellamento durante la refezione, preparazione merende, lavaggio stoviglie, gestione rifiuti) da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza in particolare per N° 2 collaboratori scolastici per un importo pari a € 1.200,00

Art.37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.38 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale. Al personale Ata è consentito una flessibilità di massimo 5 minuti al mattino, con obbligo di recupero a fine giornata.

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli in età scolare.

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 31/12.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, rispettano:

- a) l'orario di servizio dell'istituzione scolastica stabilito nel PTOF vigente come segue:
 - dalle ore 07:30 alle ore 16:00 nei periodi di svolgimento delle attività didattiche (orario antimeridiano e pomeridiano);
 - dalle ore 07:30 alle ore 13:30 nei periodi di sospensione delle attività didattiche (solo orario antimeridiano);
- b) l'orario di lavoro è disciplinato dal CCNL vigente.

I criteri di cui al comma 1 sono stabiliti come segue:

Periodi di svolgimento dell'attività didattica

- a) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti e sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano con riferimento al personale appartenente al profilo professionale degli **assistenti amministrativi**;
- b) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano con riferimento al personale appartenente al profilo professionale degli **assistenti tecnici**;

- c) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti e sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano con riferimento al personale dell'**area operatori/collaboratori**;

Periodi di sospensione dell'attività didattica

- d) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di 30 minuti e sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano per tutti i profili professionali;
- e) possibilità, a richiesta del personale interessato, di un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando una prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascuno spezzone (ad es. 2+4 o 4+2 o 3+3);
- f) la possibilità di accedere alle previsioni di cui alle lett. a) e b) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
- g) in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle disposizioni di cui all'art. 64, commi 2 e 3 del CCNL 2019/21;

le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo

ACCESSO LAVORO AGILE

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria.

L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente, nel quale dovranno essere indicati gli elementi essenziali indicati nell'art 13 comma 1 del CCNL 2019-2021 e nel quale dovranno essere rispettate le disposizioni del presente Regolamento.

La domanda conterrà pertanto: il nominativo del/della dipendente; la programmazione delle giornate di lavoro agile, l'indicazione dell'esistenza di uno o più requisiti di cui all'articolo successivo, le tecnologie utilizzate, l'eventuale strumentazione necessaria.

L'accesso al lavoro agile avviene a domanda, quindi su disponibilità volontaria dei dipendenti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi richiedenti specifica capacità di attuazione delle procedure;
- Dimostrata capacità di utilizzo autonomo, efficace ed efficiente di software e piattaforme digitali ministeriali e gestionali eventualmente in uso alla scuola.

Il numero di posizioni di lavoro attivabili in modalità agile è pari al 25% del personale in servizio nel profilo di assistenti e dei funzionari dell'elevata qualificazione (DSGA).

Resta salva l'applicazione del principio di rotazione nel caso in cui il personale richiedente superi il limite del 25%.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi esprime un parere sul progetto presentato dal personale ATA, sui contenuti e sulle modalità attuative, in coerenza con le esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica.

Art 39 – Piano delle ferie

I giorni di ferie previsti per il personale ATA e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche, in modo frazionato, in più periodi compatibilmente con le esigenze di servizio; esse devono, comunque, essere godute entro il 31 agosto di ogni anno scolastico per il personale assunto con contratto a tempo indeterminato mentre il personale a tempo determinato dovrà usufruirne entro la fine del servizio (30 Giugno o 31 Agosto); l'eventuale residuo programmato di massimo n. 4 giorni può essere goduto dal dipendente di norma entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. Le ferie saranno, di norma, concesse durante la sospensione delle attività didattiche ma potranno anche essere concesse in altri periodi, compatibilmente con le esigenze di servizio e senza oneri economici per l'Amministrazione, con richiesta presentata almeno 8 giorni prima e concessi dal Dirigente Scolastico, sentito il D.S.G.A.

Le ferie estive, della durata di almeno 15 giorni consecutivi, devono essere usufruite nel periodo compreso tra il 1/07 e il 31/08 di ciascun anno. Al personale che non presenterà domanda entro il termine stabilito, le ferie verranno assegnate d'ufficio.

I recuperi, maturati per attività aggiuntive autorizzate, vanno usufruiti entro l'anno scolastico di riferimento.

Servizi minimi

Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi nel periodo dal 10 luglio al 24 agosto sarà:

- N. 2 assistenti amministrativi
- N. 3 collaboratori scolastici

Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà alla redazione di un piano annuale delle ferie.

A tal fine, entro il 15 Aprile di ciascun anno, il personale comunicherà al D.S.G.A. il periodo di ferie di cui intende usufruire. In caso di più richieste coincidenti, in prima istanza, verrà ricercato un accordo fra le parti; in subordine, si terrà conto del periodo di ferie già fruito dal personale nel precedente anno scolastico per determinare la conseguente rotazione. In caso di necessità si procederà al sorteggio.

Il D.S.G.A. predisporrà quindi il relativo piano ferie solo dopo che questo sia stato autorizzato dal Dirigente Scolastico, di norma entro il 10/05. Infine, si specifica che il personale a tempo indeterminato può conservare di norma fino ad un massimo di 4 giorni di ferie da fruirsi entro l'aprile dell'anno successivo.

Collaboratori scolastici

Terminato il riassetto presso il proprio plesso, questi presteranno servizio presso la sede centrale dell'Istituto.

Nel caso in cui le richieste di ferie e festività sopresse dovessero essere in numero tale da non poter rispettare i criteri su riportati, il Direttore SGA sentirà la disponibilità del personale interessato a modificare volontariamente le richieste; se la situazione di criticità dovesse permanere, si procedere (in ordine di priorità) :

-Con il sistema della rotazione su base annuale (precedenza a chi nell'anno precedente non ha fruito del periodo richiesto)

-sorteggio

Il Dirigente Scolastico, su richiesta del Direttore SGA, può variare d'ufficio il piano delle ferie per motivate ed eccezionali esigenze di servizio.

Per gli aspetti specifici di tale organizzazione si fa riferimento al PIANO ATA elaborato dal D.sga

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.40 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via mail

Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che esclusivamente Anna Villani_per i docenti e Milena Pisani per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione mail per inviare comunicazioni al personale.

Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.41 - Adozione provvedimenti

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 42 - Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenza previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri

- condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.

Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 43 - Assegnazione personale ATA

Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenza previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:

- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto;

Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 44 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie o nuove assegnazioni per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le risorse non utilizzate, si destineranno prioritariamente al personale **Ata**:

- Quota per intensificazione gestione Mepa (AA)
 - Maggior carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti (AA)
 - Maggior impegno nelle pulizie
 - Valorizzazione impegno collaboratori scolastici responsabili plesso Fontanesi
- Personale docente**
- Valorizzazione docenti membri delle commissioni

Art. 45- Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.47- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.48– Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Reggio Emilia, 25/01/2025

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Silvia Guglielmi

RSU e Organizzazioni Sindacali
